



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.11.2014

L'anno duemilaquattordici, addì ventotto del mese di novembre, alle ore 18:00, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio – Dott. Marco La Monica in data 24/11/2014, prot. n. 23900, si è riunito in seduta straordinaria - 1^a convocazione, il Consiglio Comunale – per trattare il seguente O.D.G.:

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 28.07.2014
2. COMUNICAZIONI DEL SINDACO
3. RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI ORDINARI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.
4. APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER ACCESSO AI FONDI COMUNITARI 2014/2015 - AREA INTERNA ALTA TUSCIA – ANTICA CITTA' DI CASTRO
5. REVISIONE E AGGIORNAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE AL P.R.G. – CRITERI DI INDIRIZZO PER L'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 308/2004
6. SCIoglimento DEL CONSORZIO AREA INDUSTRIALE "DUE PINI" - ADEMPIMENTI
7. REGOLAMENTO COMUNALE DEL VERDE – MODIFICHE
8. D.G.R. N. 395 DEL 24/06/2014. APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI DEGLI AMBITI TERRITORIALI INDIVIDUATI AI SENSI DELL'ART. 47, COMMA 1 LETTERA C), L.R. N. 38/96.
9. ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 8, D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267
10. VENDITA UNITA' IMMOBILIARI AL "COMPARTO B" - APPROVAZIONE CRITERI DI INDIVIDUAZIONE SOGGETTI LEGITTIMATI ALL'ACQUISTO, ELENCO SOGGETTI, PREZZI DI CESSIONE E MODULISTICA

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

		P.	A.		P.	A.
CACI	Sergio	si		PERUZZI	Paola	si
BENNI	Luca	si		BRIZI	Angelo	si
CARMIGNANI	Matteo	si		CARAI	Salvatore	si
SACCONI	Eleonora	si				
MEZZETTI	Tito	si				
LITARDI	Emanuele	si				
MORONI	Fabrizio		si			
LA MONICA	Marco	si				

Presenti n. 10

Assenti n. 1 (Moroni)

27 10



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, Dott. Marco La Monica.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Maurizio Di Fiordo.

È presente in qualità di verbalizzante il sig. Savino Labriola, Responsabile del Servizio Segreteria AA.GG..

Il Presidente, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 18:05.

Il Presidente inizia la seduta dando lettura del primo punto all'O.D.G.

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 30.09.2014

Relaziona il Presidente **La Monica**.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri Presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Moroni)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 9*
- *voti contrari ===*
- *astenuti n. 1 (Brizi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

2. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Caci: "Solamente una breve comunicazione che abbiamo già fatto pervenire a tutti i consiglieri comunali. Il primo di dicembre si festeggia la festa nazionale della Repubblica di Romania e per il giorno domenica trenta il capo della sezione consolare dell'ambasciata della Romania di Roma e il console della Repubblica di Romania hanno deciso di passare il pomeriggio presso la Comunità di Montalto di Castro verso la comunità rumena che ha organizzato una piccola festa. Il programma: la visita comincerà dal pomeriggio di domenica alle ore 15.00 qui in Consiglio comunale quindi invito i consiglieri comunali che saranno a Montalto di voler



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



partecipare a questa giornata vista l'importante visita e poi proseguirà alle 15.30 con la visita alla biblioteca pubblica di Montalto di Castro; alle 16.00 i diplomatici avranno un incontro con le forze dell'ordine di Montalto e di Pescia Romana; dalle 17.00 alle 20.00 ci sarà una festa tradizionale presso il complesso monumentale San Sisto. Grazie".

Peruzzi: "Volevo ringraziare l'Amministrazione comunale per l'attenzione che sta manifestando nei confronti della comunità rumena e di tutti quelli che in qualche modo devono integrarsi nell'ambito della nostra della nostra società. Io coglievo l'occasione comunque anche per chiedere al Sindaco se potevamo avere dei chiarimenti da lui in merito alle notizie che sono uscite oggi sui giornali e che lo riguardano direttamente, magari per avere delle notizie tranquillizzanti in qualche modo".

Caci: "Sì, c'entra poco con rumeni però insomma, alla fine. Diciamo che l'ho letta anche io stamattina dai giornali, ma ne ero a conoscenza già da qualche giorno che c'era questo procedimento nei miei confronti. Non conosco naturalmente il contenuto dell'indagine, degli atti da cui nascono insomma le accuse. Per questo motivo naturalmente dato l'incarico a un mio difensore di fiducia per procedere alla richiesta degli atti. Sono molto sereno perché mi sento estraneo alle accuse che mi si rivolgono, ho fiducia naturalmente nell'operato della magistratura che accerterà la mia estraneità dai fatti e dalle accuse che mi vengono mosse. Ciò che mi ha stupito è che un giornale sia venuto a conoscenza di fatti coperti ancora dal segreto istruttorio in quanto questi possono uscire solamente dalla Procura per notificare le persone interessate o chi ne ha diritto, che sicuramente non è una testata giornalistica, soprattutto perché ancora non c'è nessun rinvio a giudizio nei miei confronti né nei confronti di chi era citato nell'articolo in quanto la magistratura appunto non ancora valutato le accuse, anche perché ancora non mi sono potuto difendere. Quindi ecco, tranquillizzo il consigliere Peruzzi. Mi muoverò anche per difendere non solo la mia immagine ma quella del Comune nei confronti del giornale che ha pubblicato la notizia, per sapere poi da chi è uscita quindi fare un'ulteriore indagine. Grazie".

3. RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI ORDINARI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

Relaziona il Presidente del Consiglio **La Monica:** "Qui, rispetto alla delibera, c'è da fare una puntualizzazione nel senso che alla seconda pagina "visto il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria", questo non è dovuto, per cui va fatto presente che il parere del revisore contabile in questa in questa delibera non essendo dovuto va depennato dalla delibera stessa. Questa rinegoziazione dei prestiti in cosa consiste: la circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 281 prevede la possibilità di rinegoziare i mutui contratti dall'Amministrazione, per cui abbiamo adottato questa possibilità, dovranno essere rinegoziati tutti i mutui contratti, si allungheranno i periodi e ciò permetterà un risparmio di circa 311 mila euro annui. La rinegoziazione prevede l'allungamento del periodo di ammortamento per cui dalle scadenze originari del 2024 si va a finire al 2029".

Mezzetti: "I risparmi, 311 mila euro per il 2014 e 297 mila euro del 2015 devono essere utilizzati per



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



investimenti non possono essere utilizzati chiaramente per altri scopi”.

Brizi: “I soldi che si risparmiano si possono usare anche per abbattere alcuni mutui?”.

Mezzetti: “Si potrebbero utilizzare anche per estinguere anticipatamente eventuali mutui”.

Brizi: “Però ancora voi non avete deciso come fare.”

Mezzetti: “No anche perché c'è tempo fino al 15 dicembre perché la Cassa Depositi e Prestiti dia l'ok all'operazione, non è detto che poi venga accolta. Abbiamo fatto la richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti, che dovrà dare l'ok entro il 15 dicembre dopodiché parte tutta quanta l'operazione”.

Brizi: “Va bene, grazie”.

Carai: “Sì, un chiarimento. Noi estendiamo i mutui per altri cinque anni, se non ho capito male. La domanda che mi faccio è: questi trecentomila euro sono necessari? Cioè mi rimane difficile capire se o magari c'è un investimento da fare in modo tale che questi trecento mila euro sono già destinati quando si sottoscrive la rinegoziazione dei mutui oppure perché se i soldi non li destini cioè hai un progetto non so se riesco a spiegarmi per reinvestire questi trecentomila euro che mi sembra solo il primo anno poi il secondo va magari a scendere, non so, se c'è un progetto di investimento o magari di estinguere qualche mutuo ha un senso, io la vedo così altrimenti per quale ragione?”.

Mezzetti: “Ma più che più che estinguere mutui anticipatamente perché questa è una offerta praticamente che fa la Cassa Depositi e Prestiti, ti dice allevio la rata dei mutui che tu attualmente hai, perché poi il risparmio è sulla quota capitale non è sugli interessi. Sulla quota capitale e anche sugli interessi però poi il fatto che li allunghi, ma sulla quota capitale abbiamo 311 mila euro nel 2014 già quindi a fine anno, e 297 mila l'anno prossimo e poi va a decrescere anno per anno. Il discorso dell'utilizzo di queste somme: l'utilizzo di queste somme verrà effettuato soltanto dopo che la Cassa Depositi e Prestiti ha dato l'ok e quindi nel momento in cui abbiamo la disponibilità di questi soldi, e allora verrà fatto il progetto per finanziamento di opere pubbliche molto probabilmente e comunque per gli investimenti che altrimenti noi non possiamo fare”.

Al termine degli interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri Presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Moroni)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

4. APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER ACCESSO AI FONDI COMUNITARI 2014/2015 - AREA INTERNA ALTA TUSCIA – ANTICA CITTA' DI CASTRO

Relaziona il Presidente del Consiglio **La Monica**: "Questa delibera permette di sfruttare un'occasione per accedere direttamente ai fondi comunitari dal 2014-2020. Contenuto della delibera è una bozza di protocollo di intesa che comprende i Comuni di Arlena di Castro, Canino, Capodimonte Cellere, Farnese, Ischia di Castro, Marta, Montalto di Castro, Piansano, Tessennano, Tuscania e la Comunità Montana dell'Alta Tuscia Laziale che è composta da Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Latera, Onano, Proceno, San Lorenzo Nuovo e Valentano. In pratica con la delibera in questione andremo a stilare questo protocollo d'intesa tra questi soggetti che ho adesso indicato per un costo finanziario a carico dell'Ente di 4.525 euro e ci sarà un soggetto, quindi il protocollo d'intesa, che provvederà reperire questi fondi che sono individuati nell'Area 1 Alta Tuscia - Antica Città di Castro, di cui anche alla Delibera della Giunta Regionale Lazio numero 477 del 17/07/2014".

Peruzzi: "Il soggetto attuatore chi è? Il capofila".

La Monica: "Il capofila è Tuscania"

Carai: "Noi non siamo contrari a queste iniziative però due domande. Una, perché non c'è Tarquinia?"

La Monica: "Non fa parte di questo comprensorio, perché è Città di Castro".

Carai: "L'altra domanda: c'era un'altra iniziativa, quella che riguarda l'interregionale con la Toscana, non c'entra niente con questa?"

Caci: "Terre di Maremma? No, non c'entra niente. Questa è l'attuazione di una delibera regionale che indica aree interne questi venti Comuni, sono diciannove mi sembra, perché i finanziamenti europei sono sempre rivolti a territori più ampi rispetto ai piccoli Comuni. Quindi la Regione ha aiutato a individuare la zona, l'area e i Comuni, per formalizzare azioni congiunte, finanziamenti che vadano nella stessa direzione, eccetera, devono, altrimenti poi non prendono i finanziamenti, sottoscrivere questi protocolli d'intesa, nominare un Comune capofila e presentare progetti che vadano poi nella stessa direzione in maniera che viene colpito un più ampio numero di abitanti".

Carai: "Adesso è un po' più chiaro. Grazie".

Peruzzi: "In via di principio qualsiasi tipo di attività o iniziativa che tende a sostenere lo sviluppo del territorio

es 11



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



è sempre positiva in questo caso è un protocollo d'intesa che si riferisce all'Antica Città di Castro, quindi penso che si riferisca proprio all'abitato iniziale della Città di Castro e che comprendeva un po' anche il territorio di Montalto di Castro. La curiosità a questo punto è su quale tipo di progettazione poi si andrà a lavorare per avere questo tipo di accessi ai fondi comunitari per i quali, per quanto riguarda la minoranza c'è sempre stata una valutazione favorevole perché sono strumenti di arricchimento sicuramente per il territorio. In merito alla progettualità avete qualche indicazione già specifica oppure è tutto da costruire?"

Caci: "E' tutta da costruire, però non vorrei che tragga in inganno il nome che non c'entra niente Castro con magari azioni finalizzate allo sviluppo culturale eccetera. Questi sono finanziamenti che vanno proprio allo sviluppo locale o anche adeguamento di servizi essenziali per un Comune. Quindi, diciamo, l'Unione europea oggi ci invita a uniformarci e ad unirci, quindi possono essere anche progetti della rete stradale, per il ripristino magari di tutti tutta quest'area, eccetera. Quindi non ci sono progetti specifici. Prima dobbiamo partire con un protocollo d'intesa e poi presentare i progetti".

Peruzzi: "Quindi è scollegato da un aspetto culturale storico".

Il Presidente del Consiglio **La Monica** dà quindi lettura del primo articolo del protocollo d'intesa.

Al termine degli interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri Presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Moroni)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 10*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



5. REVISIONE E AGGIORNAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE AL P.R.G. – CRITERI DI INDIRIZZO PER L'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 308

Si allontana dall'aula il Consigliere **Carai**.

Presenti n. 9

Relaziona il vicesindaco **Benni**, assessore all'Urbanistica: "Questa è una integrazione dopo le due ultime riunioni che abbiamo fatto con il Comitato Regionale alla Regione Lazio per il territorio, dove appunto è in atto la formalizzazione, l'autorizzazione per il Piano Regolatore. Questa che andremo oggi ad approvare è un'integrazione per quanto concerne le compensazioni che abbiamo richiesto in sede di Comitato. In poche parole, diciamo questo: ci sono delle zone che sono state stralciate dall'area, dal Piano Regolatore, e queste zone categorie CF stralciate, avendo dei diritti edificatori dal 1974 e avendo maturato questi diritti, abbiamo chiesto ai sensi della legge 308/2004, il diritto di compensazione. Abbiamo segnalato questa cosa, è stata vista molto positivamente il 6 agosto, all'ultima riunione che abbiamo fatto al Comitato. Abbiamo chiesto appunto questa alternativa di compensazione e la Regione ci ha fatto, come poi c'è sulla delibera, una tabella dove ha dato e segnalato delle zone di atterraggio, cioè delle zone alternative appunto per la compensazione urbanistica di questi diritti edificatori. Tutto qua, nient'altro. Poi naturalmente queste qui sono delle semplici segnalazioni che poi, qualora non dovessero essere per qualche motivo o per normative sopravvenute, paesistiche o meno, più attuabili possono essere comunque sempre riviste e modificate nel tempo una variante puntuale".

Brizi: "Io credo che dal 1974, ci sono delle zone che sono vincolate, specialmente nella zona verso Marina, nelle zone che riguardano l'ex centrale nucleare. C'è stato un periodo che il vincolo l'avevano tolto, e poi lo hanno rimesso un'altra volta. Io penso che chi ha dei terreni che possono sfruttare la cubatura da altre parti, credo che sia una cosa utile fatta bene. Speriamo che questa cosa la digeriscano bene perché gli anni sono passati tanti, dal 1974, se facciamo due conti. Io su questa questione mi astengo, ma avete fatto una cosa che secondo me era giusto fare, perché i vincoli per quanto riguarda determinate persone, perché si trovano in una posizione che c'era centrale a Montalto, devono essere sempre quelli penalizzati. Questo consente non solo per quanto riguarda lo spostamento delle cubature che riguardano quelle zone, ma concerne anche lo spostamento di cubature che riguardano altre zone".

Peruzzi: "Quindi la fascia interessata territorialmente quale è?".

Benni: "La zona di Marina. Ci sono delle zone che sono sottoposte a vincoli dal 1974, poi è venuta la Centrale è stato messo il vincolo per la Centrale, poi è stato tolto il vincolo della Centrale è sopravvenuto il vincolo paesistico, quindi a seguito di questa serie di vai e vieni, queste zone che avevano comunque dei diritti di edificabilità sono comunque tutte sotto la ferrovia per capirci. Poi nello specifico ci sono le aree".

Al termine degli interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri Presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Carai, Moroni)*

M Lp



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 2 (Brizi, Peruzzi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 2 (Brizi, Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

6. SCIOGLIMENTO DEL CONSORZIO AREA INDUSTRIALE "DUE PINI" - ADEMPIMENTI

Relaziona il Presidente del Consiglio **La Monica**: "Questa segue, la precedente Assemblea consiliare del 01/04/2014. C'era stata una richiesta da parte del Consorzio Due Pini di scioglimento del Consorzio stesso. Il Comune di Montalto di Castro con la delibera consiliare n. 15 del 01/04/2014, aveva dato parere favorevole e aveva indicato il Sindaco Caci, in qualità di rappresentante dell'Amministrazione comunale, per partecipare all'assemblea straordinaria indetta per deliberare sullo scioglimento. Quindi ora andiamo a vagliare, a valutare e a deliberare le autorizzazioni volte alla chiusura definitiva del Consorzio. Ci sono dei costi per il Comune di Montalto che vorrei evidenziare, c'è una relazione".

Rientra in aula il consigliere Carai.

Presenti n. 10

Mezzetti: "Come giustamente diceva il Presidente del Consiglio questo è il seguito della delibera consiliare numero 15, con la quale è stato autorizzato il Sindaco a seguire tutti quanti i procedimenti per lo scioglimento del Consorzio Due Pini. Perché da parte del presidente del Consorzio questa richiesta di scioglimento? Per due motivi molto semplici: per equiparare il trattamento dell'area industriale a quello



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



dell'area artigianale per la quale tutti gli oneri manutentivi e di pubblica illuminazione sono a carico del comune e poi in secondo luogo perché l'attuale Consorzio si chiama consorzio ma in effetti non è un consorzio ma un condominio, un semplice condominio, tant'è che nel momento in cui è stata fatta la richiesta alla Camera di Commercio di iscrizione come consorzio, non è stato possibile farla perché effettivamente non è un consorzio ma un condominio che gestisce soltanto le spese di piccola manutenzione e funziona come un condominio normale. Quindi, per questi due motivi è stato preso in considerazione il fatto dello scioglimento. Sono state fatte varie riunioni per stabilire i termini dello scioglimento. Il Comune partecipa nelle spese condominiali per il 25% e il 75% invece è a carico degli opifici. Tra l'altro è stato scelto pure di scioglierlo anticipatamente perché gli obblighi degli opifici previsti dalla convenzione scadrebbero già nel 2015, quindi si tratta di anticipare leggermente la scadenza, perché poi a quella data lì, a maggio 2015 bisognava riprendere in mano la questione e quindi procedere al rinnovo delle convenzioni. Gli atti posti in essere in questa situazione per quanto riguarda i rapporti che poi seguiranno alla fase transattiva, è un accordo transattivo sulle modalità di gestione dei debiti/crediti tra il Comune e il Consorzio, che vede un credito vantato dal Consorzio Due Pini per 39.964,00 euro, che derivano dal fatto che c'era il vecchio prosciuttificio che è andato in default nel 2006 e i condomini, gli altri opifici, si sono fatti carico delle spese che avrebbero dovuto far carico al Comune, perché nel momento in cui il prosciuttificio è andato di default l'area è ritornata nella disponibilità dell'Ente e quindi doveva il Comune provvedere al pagamento delle quote condominiali. Questo non è stato fatto ed è maturato un credito del Consorzio di 39.964 euro. Nell'atto transattivo vengono regolati anche i rapporti credito/debito. Il Comune vanta un credito nei confronti del Consorzio acclarato dal dottor Acciaresi, che era che revisore contabile del Consorzio, di 21.757 euro; il Consorzio vanta un credito di 61.257 euro; la differenza, quei 39.964 euro, il Consorzio non li chiede indietro e verranno utilizzati negli anni successivi per la esecuzione di opere straordinarie che si dovessero rendere necessarie. Quindi il Comune, nell'atto di transazione, non tira fuori un centesimo e questi circa quarantamila euro verranno utilizzati per opere di manutenzione straordinaria che si dovessero rendere necessarie in seguito. E' stato fatto anche un verbale di consegna, una verifica di tutto lo stato di manutenzione delle aree consortili e diciamo che in linea di massima di qui e i cinque anni successivi non è che ci siano grosse spese da parte del Comune aggiuntive rispetto a quello che già paga. In sostanza adesso noi corrispondiamo al Consorzio, come quote condominiali, venticinquemila euro; i venticinquemila euro saranno sufficienti a garantire sia il pagamento dei canoni della pubblica illuminazione, sia le manutenzioni ordinarie che si rendessero necessarie nel consorzio di qui e cinque anni. E' stata fatta una bozza di accordo sulle modalità di gestione dell'acqua: i costi maggiori della manutenzione del Consorzio erano determinati dall'acqua per uso industriale. Lì hanno praticamente una autoclave che è molto costosa perché doveva servire l'utilizzo di acqua per uso industriale che poi a conti fatti non è stata. Sono state fatte delle letture e il consumo medio è tipico di una utenza artigianale, per cui anche qui è stato fatto un accordo attraverso il quale si fornirà l'acqua con quella lì dell'acquedotto normale e quindi si abatteranno i costi di gestione dell'acqua. Poi è stata fatta una bozza di revisione della convenzione limitatamente agli obblighi manutentivi che faranno capo al Comune. Cioè lì c'era una convenzione con gli opifici e un regolamento attuativo che stabiliva che tutte quante le opere, gli interventi manutentivi fossero carico del Consorzio; siccome, per effetto di questo

es ip



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



scioglimento chiaramente gli obblighi faranno capo al Comune e comunque ripeto il costo aggiuntivo del Comune sarà zero, nel senso che quello che già si pagava come compartecipazione al condominio, quel 25% più un altro 5,21% per arrivare al 30,21% per il discorso dell'incubatore d'impresa, che è nostro e quindi veniva pagato a parte, in sostanza diciamo le spese per interventi manutentivi non graveranno ulteriormente rispetto a quello che attualmente viene pagato. La partecipazione del Comune ripeto è circa venticinquemila euro, la spesa presumibile se dovesse succedere qualcosa di carattere straordinario, nel senso che cadono tutti i pali della pubblica illuminazione o altre cose o le strade che si sfasciano, eccetera, ma le strade anche lì non si sfasciano perché poi non c'è transito quindi non c'è diciamo movimento per cui... sarebbe quarantamila ma la spesa effettiva è esattamente come in precedenza cioè quei ventitre, ventiquattromila euro che venivano attualmente pagati per il Consorzio".

Brizi: "A distanza di cinque o sei mesi le cifre sono cambiate, giustamente le avrete controllate meglio, perché l'ultimo Consiglio Comunale, se non dico una cosa non esatta, poi lo verificheremo, praticamente il Consorzio doveva dare 35-36 mila euro che non aveva pagato. Del Consorzio parlo, non la parte dell'Amministrazione comunale, e questo secondo me non è una cosa giusta, come dici che noi abbiamo fatto dei regali a quelli che hanno la zona artigianale e agli altri li abbiamo trattati in un altro modo. Secondo me bisogna ricordare un po' le cose come stanno, bisogna ricordare che questi hanno preso dei terreni nella zona industriale, dei terreni, che non era il prezzo di mercato, ma era un prezzo stralciato per darlo proprio a loro per fare questa attività, dunque non è che l'Amministrazione comunale a suo tempo non abbia riconosciuto a questi quello che era, e non è giusto che il Comune deve sempre intervenire a riparare i danni degli altri. Qui si devono mettere in testa che ognuno deve fare il suo. Non sono i 35, o 25 o 40 mila euro, questa è un'ingiustizia agli altri, a quelli che pagano, perché lì la parte la doveva pagare anche l'Amministrazione comunale a suo tempo che non l'ha fatto, ma verrà scorporata quella. La parte, quelli che non hanno pagato, la devono pagare. Quelli che hanno usato per esempio l'incubatore, Assessore, e che ancora magari lo usano, avete controllato se pagano se non pagano al Comune? Perché bisogna dare una controllata a queste cose. Io comunque sono contrario che il comune paghi per sistemare la questione. Ognuno deve pagare la parte sua, che gli compete. Le cifre ti dico che io mi ricordavo erano 35-36 mila euro, adesso sono cambiate, l'avete verificato meglio, sono cambiate, però non è giusto che il Comune si accolla sempre tutto. Questo per correttezza. Pertanto il mio voto sarà contrario".

Peruzzi: "Nell'esposizione dell'Assessore sono emersi due elementi, secondo me rilevanti. Innanzitutto, l'aspetto relativo alla questione delle manutenzioni, che già come espresso dal Consigliere Brizi, deve essere analizzato nel suo peso specifico, nel senso che se il Comune poi si accolla interamente, integralmente l'onere di mantenere l'area, bisogna anche considerare come è attualmente quell'area, che tipo di manutenzione andrà fatta, che tipo di costi ci saranno da affrontare. Io mi ricordo, allegato alla relazione che esaminai in Commissione per il Consiglio comunale del primo aprile, c'era uno schemino di spese previste nel quale erano inseriti dei costi per le manutenzioni stradali veramente esigui. Quindi allora io mi domando: se la manutenzione che si accollerà il Comune nei prossimi cinque anni è di basso valore e quindi non dovrebbe intaccare le casse comunali, è perché vogliamo continuare a lasciare quell'area un'area fantasma, un'area abbandonata, un'area priva di servizi, assolutamente inutile per lo sviluppo produttivo di



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



questo Paese. Allora se questa è la vostra politica di sviluppo di quell'area io ovviamente sono contraria. Secondo luogo: un'analisi di tipo politico sulla vostra scelta di adottare un criterio di urgenza per la messa in liquidazione del Consorzio Due Pini. Da questo punto di vista, devo dire che ci potrebbe essere un aspetto positivo: vi rendete conto che c'è un consorzio o comunque un ente, un condominio, che soffre e nel quale c'è la partecipazione del Comune, quindi il Comune decide di risolvere il problema accelerando le procedure. E a questo punto che fa il Comune, addirittura si accolla l'intero costo. C'è un problema per il condominio: c'è bisogno di prendere con urgenza una decisione, il Comune prende e si accolla l'intero costo dell'operazione. Io mi domando perché la stessa urgenza non venga applicata nel caso di Mastarna o nel caso della Fondazione Solidarietà e Cultura. Sono due società, sono partecipate, la Mastarna è in liquidazione, è in liquidazione da quando? Doveva essere liquidata al 31 dicembre 2012 e ancora continuiamo a mandarla avanti, in regime di proroghe, in regime di finanziamenti che vengono dati così in maniera assolutamente estemporanea. Allora qual è il criterio, qual è la vostra coerenza nelle scelte politiche di messa in liquidazione e di definizione di una questione. La Fondazione Solidarietà e Cultura: abbiamo avuto ultimamente una serie di situazioni critiche evidenziate da un punto di vista delle strutture, da un punto di vista delle contabilità. Sono state messe in rilievo determinate cose; adesso la dirigenza della Fondazione solidarietà e Cultura è sempre quella? Il CdA è cambiato? Cioè, ci sono dei movimenti? Qual è la vostra programmazione in relazione alla Fondazione Solidarietà e Cultura e alla Società Mastarna? Questa è una richiesta di chiarezza che si fa tenendo a mente il futuro delle persone che lavorano sia a Mastarna e sia nella Fondazione Solidarietà e Cultura. Allora, per il Consorzio Due Pini, che diventa un peso, un onere, una palla di fango per il Comune, penso io, perché se il Comune si mette lì e gestisce in maniera unilaterale e autonoma quel consorzio, è perché lo deve rendere anche efficiente. Allora per quel tipo di operazione urgenza massima, delega al Sindaco per la partecipazione all'assemblea straordinaria, invece in queste altre due situazioni che cosa è successo? Che cosa si sta facendo? Adesso per esempio c'è stato un cambio al vertice in Fondazione Solidarietà e Cultura, io gradirei un chiarimento, una spiegazione anche su questo".

Mezzetti: "Sì, una cosa per volta, adesso stiamo trattando il Consorzio Due Pini".

Peruzzi: "E' ho capito ma la vita del Comune è questo, cioè non è che possiamo andare avanti a compartimenti stagni".

Mezzetti: "Adesso stiamo trattando l'argomento Consorzio Due Pini".

Peruzzi: "Sì, stai trattando l'argomento, però è una questione di coerenza, è una questione di coerenza nelle scelte politiche, allora da una parte vai veloce, metti la sesta, dall'altra parte ti scordi, ti addormenti su una questione che invece è di fondamentale importanza".

La Monica: "Va bene, ha fatto una considerazione, poi naturalmente non essendo all'ordine del giorno non è che possiamo dibattere".

Peruzzi: "No, no, la mia considerazione è una valutazione politica sul criterio che avete scelto, poi se mi volete rispondere in merito alla domanda che ho fatto circa il CdA della Fondazione Solidarietà e Cultura e sul futuro della Mastarna e della Fondazione Solidarietà e Cultura noi saremo tutti molto felici di ascoltare le vostre risposte".

La Monica: "Faremo un Consiglio Comunale in particolar modo su Mastarna".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Peruzzi: "Se invece non avete intenzione di rispondere perché non è all'ordine del giorno, prenderemo atto del vostro formalismo, che tra l'altro nemmeno ci stupisce più di tanto, e chiuderemo qui l'argomento".

Mezzetti: "Paola io adesso ti rispondo per quanto riguarda il Consorzio Due Pini. Il Consorzio Due Pini, contrariamente a quello che hai detto tu, proprio per fare in modo che si sviluppi e prenda consistenza e quindi valenza anche nei confronti dell'esterno, perché ripeto attualmente è un condominio quindi tenerlo o non tenerlo sono soltanto oneri gestionali che non portano nessun beneficio a nessuno tanto meno agli opifici e tanto meno al Comune che deve in ogni caso corrispondere la quota sua. E' in attuazione il secondo stralcio dell'Area Due Pini e quindi l'ampliamento, il raddoppio dell'area. Quando verrà realizzato questo secondo stralcio, in quel momento verrà rivista l'ipotesi di costituire un consorzio, ma un consorzio che abbia valenza all'esterno, che quindi sia un consorzio serio, vero, che possa rilanciare l'attività dell'area industriale, perché così come è, hai detto bene, è una cattedrale nel deserto, attualmente. E noi invece vogliamo sviluppare quell'area in modo da creare i presupposti per uno sviluppo industriale vero e serio e concreto. Attualmente è un onere, un onere per gli opifici e un onere per il Comune, non c'è nessun beneficio, non è che ci sono oneri aggiuntivi, le cifre che ho fatto sono documentate dal revisore contabile del Consorzio".

Peruzzi: "Sì ma con le cifre che hai fatto non glielo dai lo sviluppo è, nei prossimi cinque anni non si fa niente".

Mezzetti: "Ma certo che no, lo sviluppo avverrà, se avverrà, io mi auguro che avvenga, attraverso il secondo stralcio dell'area".

Peruzzi: "Ma allora perché nel frattempo ti devi prendere tutti i costi? Non lo capisco, cioè, state facendo un'operazione secondo me senza senso".

Mezzetti: E' stata fatta una richiesta specifica da parte degli opifici. Il Consiglio comunale l'undici aprile ha preso atto di questo qua ed è andata avanti la questione, quindi adesso si risolve. Punto".

Al termine degli interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri Presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Moroni)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi)*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

7. REGOLAMENTO COMUNALE DEL VERDE - MODIFICHE

Il presidente del Consiglio **La Monica** comunica che c'è una problematica di carattere formale e che nella prima riga della proposta della deliberazione, dopo le parole "Vista la delibera di Consiglio Comunale numero 85/2008 con la quale è stato" va aggiunta una parte mancante, e cioè: "approvato il regolamento del verde pubblico e privato sito nel territorio comunale".

Passa poi la parola al vicesindaco **Benni**, che illustra la pratica: "E' stato necessario rivedere il Regolamento del verde precedente per adeguare questo Regolamento alle esigenze dell'amministrazione, del territorio e alle tempistiche attuali. Questo Regolamento porta delle innovazioni, sia a livello tecnico che a livello modulistico; abbiamo adeguato i nuovi moduli per quanto riguarda le varie richieste di abbattimento, le varie richieste per quanto concerne appunto tutto ciò che concerne Regolamento del verde; abbiamo adeguato alcuni articoli e abbiamo soprattutto adeguato le norme per tutte quelle realtà che fino ad ora non erano esistite, ad esempio i fotovoltaici e quindi tutte le mitigazioni in relazione all'autorizzazione unica che precedentemente non esisteva, sono state adeguate. Abbiamo inserito alcune fideiussioni come avevamo già detto precedentemente riguardo alle autorizzazioni urbanistiche, a garanzia appunto dei nuovi impianti del verde e abbiamo adeguato, abbiamo fatto un nuovo Regolamento riguardante appunto la raccolta nelle pinete per quanto riguarda appunto la raccolta delle pigne, si degli strobili. Tutto qua. Diciamo che è la falsariga del vecchio Regolamento con una buona integrazione che va ad integrare appunto tutte quelle cose che nel tempo che sono sopravvenute o abbiamo voluto modificare a garanzia appunto dell'amministrazione e della tutela ambientale del territorio".

Brizi: "Che vuol dire fideiussione impianto del verde?".

Benni: "Quando ci sono delle autorizzazioni urbanistiche abbiamo chiesto delle fideiussioni a garanzia che vengano appunto evase quelle pratiche di verde annesse alle autorizzazioni urbanistiche, quindi se vengono, come avevamo già detto poi l'altra volta mentre ne abbiamo parlato al volo in Consiglio comunale. Quelle garanzie, mi sembra che la fideiussione è 500 euro, se con le esclusioni diciamo degli istituti bancari di primo ordine, è una garanzia a tutela che se non viene fatto viene poi rilevata la fideiussione. Tutto qua. Questo è stato fatto anche per le nuove piantumazioni, insomma delle garanzie a tutela proprio perché venga fatto quello che precedentemente viene autorizzato".

Brizi: "Ho capito. Visto che si parla di urbanistica, verde e queste cose qui, vorrei ricordarti qualcosa che è

RS LP



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



un anno e più che mi dici, che ci dici, e che non vedo più qui in Consiglio comunale: non vedo più i PUA in Consiglio comunale, e guarda che quando in Consiglio comunale non arrivano più i PUA non è un segnale tanto positivo, perché con i PUA giustamente le aziende, chi ci lavora, chi dà lavoro. Nel primo anno vi ricordate quanti PUA sono arrivati qua. Eravamo rimasti d'accordo con l'assessore che aveva poi detto a noi che ci sarebbe stata una riunione tecnica per vedere di migliorare questi PUA perché giustamente non tutti i PUA sono poi al 100% in linea con quello che riguarda la legge, ma io non ho ricevuto né un invito, né tantomeno so che Paola Peruzzi o Carai hanno partecipato a questa cosa. E credo che sarebbe anche ora sistemare questa questione per quanto riguarda i PUA, che su questa questione non c'entrano niente, però visto che si parla di questa cosa, ti ricordo che qui è un anno che non arrivano più i PUA, e vorremmo capire, ma questo lo vedremo poi in seguito, come mai non arrivano più i PUA in Consiglio comunale. Grazie".

Peruzzi: "Mi rivolgo all'assessore Benni chiedendo magari la fissazione già da subito di un incontro con una data".

Benni: "Mi farebbe piacere che magari dici pure quello che ti ho detto due minuti fa".

Peruzzi: "Sì. Due minuti prima dell'apertura del Consiglio comunale l'assessore Benni mi ha detto guarda cara Paola, ci dovremmo vedere per parlare di questa cosa. Però se oggi, se adesso, in questo momento ci dà un'indicazione di data e di tempo saremmo anche tutti molto più sereni".

Benni: "No, per correttezza Paola, perché senno sembra che"

Peruzzi: "No, sì ma infatti ci siamo visti dopo".

Benni: "Mi dispiace che Angelo non c'era, ancora non era arrivato".

Brizi: "No io, siccome quando uno parla nell'orecchio mi scosto, mi allontano, perché non voglio sentire che gli dicono, non sapevo che gli avevi detto questa cosa".

Benni: "No, l'ho detto solo per correttezza, come si fa in Consiglio Comunale, tu lo sai bene, al capogruppo e gli ho detto se puoi riferire, poi l'orecchio di Salvatore da quest'altra parte sentiva di più e credo che l'abbia sentito bene. Paola, ne avevamo già parlato tempo fa. L'abbiamo messo a punto credo che questa cosa sia anche lodevole, il fatto che comunque andiamo a vedere un Regolamento del PUA insieme con tutto il Consiglio comunale. È pronto, quindi come ho detto a Paola prima del Consiglio, fissiamo adesso appena abbiamo finito il Consiglio comunale, un giorno, perché il Regolamento è pronto. Pronto non vuol dire che è fatto e ve lo facciamo vedere e basta. Pronto è che abbiamo buttato giù la bozza e quindi lo valuteremo insieme e vediamo cosa vogliamo e dobbiamo modificare. Per quanto riguarda i PUA, caro Angelo, io mi dispiace che non presentano i PUA. Ora, non ho capito l'ultima frase tua, di quali verifiche parli, facciamole pure insieme. Io sarei contento che li presentano anzi, mi farebbe piacere che oltre ai PUA presentino più DIA, più SCIA, più PDC e che magari tutte quelle SCIA, DIA, PDC, dopo che vengono presentate venissero anche subito ritirate e magari pagate, perché a noi tu sai benissimo che gli oneri della Bucalossi sono una cosa molto importante per l'Amministrazione, soprattutto per investimento. Quindi io ti invito insieme a me, se c'hai qualche sera libera, di andare in giro con qualche tecnico in qualche casa a sentire se qualcuno voglia realizzare qualche PUA. Io sarei molto contento, ma a parte gli scherzi, non dipende da me se non presentano i PUA Angelo. Se poi tu dici che è da un anno, forse la memoria non mi inganna, non è da un anno, due o tre consigli comunali fa sono stati presentati. E faccio mea culpa sul fatto che ci sono due o tre



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



PUA pronti per il prossimo Consiglio comunale e non sono stati presentati in tempo per la Commissione e vengono al prossimo Consiglio comunale. Però poi quando ci vediamo per la Commissione PUA vediamo e accerteremo e poi parleremo pure per bene di questa tua ala di mistero, insomma, non così almeno ci spieghiamo meglio, non ho capito che cosa intendevi”.

Brizi: “Luca, io non ho nessun mistero e non sono neanche misterioso, però siccome anche dieci anni di Amministrazione, dodici, tredici, non è che non danno un po' di esperienza nelle cose, può darsi pure che è una fatalità no, può darsi che è una fatalità, ma ti ricordo, come sanno tutti, come quando Caci non faceva l'amministratore, non faceva il sindaco, l'ho detto da prima, bisogna vedere di sistemare questi PUA perché sono abbastanza da riguardare. Però i PUA arrivavano, arrivavano e tu sai meglio di me che i PUA poi danno lavoro, poi in un momento come questo. Magari non arrivano più i PUA perché magari uno non vuole fare altre cose. Solo questo, non è che ho detto l'urbanistica ha bloccato i PUA. L'urbanistica non ha bloccato niente, però fatalità quest'altro Consiglio porti i PUA”.

Benni: “No, no non è fatalità Angelo, c'erano i PUA pronti. Hanno fatto la Commissione, non hanno redatto i verbali. Cioè non è un problema, è questo che non capisco, qual è il problema, che pensi io ho i PUA nel cassetto e non li porto? Lo sai che i PUA quando passano in Commissione vanno portati perché poi ti chiedono pure i danni. No, il problema è un altro, che se ce ne sono stati tanti prima, io ho colto benissimo quello che mi hai detto qualche Consiglio comunale fa, quando hai detto andiamo a controllare i PUA se sono realmente PUA o no. Ripeto, proprio per questa cosa che le nuove Commissioni sono molto rigide su quello che hai chiesto tu un anno fa e rimandiamo indietro molti PUA perché non hanno i requisiti per essere un PUA e poi magari prima ce ne erano di più, magari avranno avuto i requisiti, però ne presentavano tanti, a noi ce ne presentano diversi, Angelo, purtroppo è agli atti, se vai li controlli, ci sono PUA che vanno in Commissione tre volte. Se non hanno i requisiti, non hanno i requisiti, te mi insegni che i PUA senza requisiti non passano in Consiglio comunale, quindi quelli che sono PUA veri, con tutti i requisiti, sono qua. La prossima volta, io già so che, non li abbiamo potuti mettere nell'ordine del giorno ma ci sono credo due o tre PUA. Ma tanto noi giovedì o venerdì o quando prenderemo appuntamento, ci vedremo per il Regolamento e poi parleremo anche di questo”.

Sacconi: “Posso intervenire un attimo io? Che non c'entro niente con l'Assessorato all'Urbanistica, non vorrei scavalcare nessuno, però vorrei ricordare al consigliere Brizi che le fidejussioni sono tutti quegli atti che le ditte che sono intervenute per l'installazione del più grande parco fotovoltaico in Europa non hanno avuto l'opportunità di firmare con l'Amministrazione precedente e quindi però hanno avuto l'opportunità di truffare tutte le ditte locali a cui è stato dato lavoro per tanti, tanti, tanti migliaia di euro, centinaia di migliaia di euro. Se quel giorno fosse stata fatta sottoscrivere una fidejussione, magari a questo punto le ditte locali non sarebbero soffrendo e non ci sarebbe neanche bisogno di PUA che distruggono in alcuni casi il territorio, perché vi ricordo che la parte a nord di Pescia, che prima era una delle parti più incontaminate della Regione Lazio e anche della Maremma tosco-laziale, adesso vive, per motivi di cambiamento di tempi e tutto quanto, di una costruzione... c'entra, c'entra, c'entra perché vogliamo far lavorare le ditte per i PUA, però poi dopo l'abbiamo fatte truffare dalle ditte che sono venute a costruire il fotovoltaico senza far firmare una fidejussione. Poi, Paola, tu non c'eri in Amministrazione precedente, quindi naturalmente non riguarda



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



te”.

Peruzzi: “Io ti ringrazio perché hai parlato di fideiussioni, perché hai parlato di rispetto del territorio, perché hai parlato di scempio del territorio e quindi io spero che quando partirà questa “cosa meravigliosa”, tra virgolette, di Roma Vetus, che secondo me è uno scempio del territorio così come è stata non progettata ancora, perché non c'abbiamo ancora il progetto, voi sarete sicuramente molto attenti nella richiesta delle fideiussioni del caso”.

Sacconi: “Credo che l'assessore all'Urbanistica sarà molto più competente di me ma sarà molto attento a quello che fa. Di certo, lavora bene adesso”.

Benni: “Non voglio fare nessuna polemica su Roma Vetus perché non è all'ordine del giorno, non è una cosa di cui voglio parlare, però voglio fare un appunto, Paola: non ti preoccupare per Roma Vetus, perché se partirà Roma Vetus, non so se questa, quando parlate di Roma Vetus è più la paura che parta che il sentore che ci sia qualcosa di sbagliato, se parte Roma Vetus sarete sicuramente coinvolti perché sarà una cosa talmente bella, talmente importante e porterà talmente tanta occupazione che sarete lieti e felici che ci sia stata data a Montalto l'opportunità di vagliare questa bella cosa e che partirà con tutte le garanzie del caso, che come diceva l'Assessore, che ringrazio, non è stata fatta e non sono state garantite in decine di convenzioni che ho sul mio tavolo, per le convenzioni dei fotovoltaici che hanno portato al fallimento e all'intervento sul territorio di Prefettura, Carabinieri, Forestale, Guardia di Finanza. Allora, non andiamo oltre a quello che dobbiamo dire. Le fideiussioni sono una cosa a garanzia. Le aveva chieste Angelo un anno fa: cortesemente, mettete delle cose a garanzia, vi chiedo cortesemente di tutelare quelli che sono i diritti dei cittadini e l'ambiente. L'abbiamo fatto, io non vedo dove stia la polemica”.

Peruzzi: “No, infatti no, io puntualizzo: non c'era polemica, non c'era polemica. Io ringrazio l'Assessore perché aveva richiamato un principio di prudenza, la prudenza che l'Amministrazione deve avere nel vagliare quelli che sono i progetti. Noi Roma Vetus non l'abbiamo vagliato, perché all'ultimo Consiglio comunale che l'ha preso in considerazione chiaramente è stato detto che quello non era un progetto, difatti a noi consiglieri di minoranza ci è stata data una brochure di filmetti del 1980 e 70, dicendo che molto probabilmente lì si facevano dei serial televisivi con annesso albergo a sette stelle. Questa è stata la bozza di progetto che ci è stata data, con dei riferimenti storici e culturali che erano una cosa da rabbrivire, e su questa cosa abbiamo ricevuto unica garanzia da parte dell'Assessore Carmignani, il fatto che l'Assessore Carmignani ci ha rassicurato dicendo che qualsiasi cosa sarebbe stata fatta sul territorio sarebbe stata fatto oggetto di un'analisi compiutissima, attentissima, e che già lui si era preso l'incarico di analizzare la questione, tenendo presenti tutte le problematiche che già il territorio aveva subito. Però, io dico, mi fa piacere che ogni tanto vengano fuori queste aspirazioni positive di questa Giunta comunale, perché ci stanno dei momenti in cui veramente io credo che aspirazioni positive non ce ne siano, perché la coerenza di prima, che non c'è, e parliamo del Consorzio Due Pini, e parliamo della Fondazione Solidarietà e Cultura, e parliamo di Mastarna. Mi venite a dire che c'è rispetto del territorio e poi portiamo avanti una Roma Vetus che ancora non si sa che cosa sia, e tu mi dici che sarà una cosa così bella che quando partirà saliremo tutti su questo treno meraviglioso per arrivare dove? su Marte? Non ho capito: noi portiamo delle cose in Consiglio comunale e non sappiamo nemmeno che cosa sono. Poi andiamo a cercare il pelo nell'uovo sulle



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



questioni di piccolo cabotaggio. Facciamo sti PUA e sistemiamo questa cosa, ma allo stesso tempo io vi chiedo la coerenza".

La Monica: "Io non mi ricordo quale era il punto all'ordine del giorno. Propongo per la prossima volta di fare un brogliaccio e parliamo del più e del meno".

Brizi: "Ma guarda che fuori binario non è che ci siamo andati noi, c'è andata la Sacconi è, niente di particolare, però io che gli devo dire, gli devo dire che a nord di Pescia Romana, forse lei non sa neanche dove sta il nord di Pescia Romana, è abituata ad andare a sud di Pescia Romana, vai a nord di Pescia Romana e vedi che trovi. Perché a nord di Pescia Romana non c'è un fotovoltaico".

Sacconi: "No, non ho parlato di fotovoltaico, ho parlato dei PUA di Pescia Romana, i fotovoltaici sono quelli senza fideiussione, poi siccome la gente deve andare anche a cena penso che il discorso possa pure terminare".

Brizi: "No, ci mancherebbe, anche perché più chiacchieri e più danni fai, allora è meglio che stai zitta".

Sacconi: "Almeno io li faccio con le chiacchiere i danni".

Brizi: "Almeno abbi la compiacenza di stare zitta".

Al termine degli interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri Presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Moroni)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



8. D.G.R. N. 395 DEL 24/06/2014. APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI DEGLI AMBITI TERRITORIALI INDIVIDUATI AI SENSI DELL'ART. 47, COMMA 1 LETTERA C), L.R. N. 38/96

Relaziona il Presidente del Consiglio **La Monica**: "Questo va nell'ottica della razionalizzazione delle risorse e dei costi. In pratica, questa delibera di Giunta regionale prevede l'approvazione del documento concernente le linee guida agli ambiti territoriali individuati ai sensi all'articolo 47, comma 1, lettera C) della L.R. 38/1996 per la redazione dei Piani sociali di zona periodo 2012/2014, annualità 2014: "Assegnazione ai Comuni capofila e agli enti dei distretti socio sanitari dei massimali di spesa e delle risorse a valere sul bilancio di previsione esercizi finanziari 2014-2015 per l'attuazione delle misure comprese nei piani sociali di zona annualità 2014". Allora, in pratica sono stati individuati vari Comuni del distretto: Montalto di Castro, Monte Romano, Cellere, Tuscania, Piansano, Tescennano, Arlena di Castro, Canino e Tarquinia e la sottoscrizione, che dovrà essere formalizzata da tutti i Consigli comunali relativi ai singoli Comuni che ho citato, sarà adottata al distretto e entrerà in vigore dal 01/01/2015 e sarà relativa alla gestione associata dei Servizi Sociali".

Caci: "E' il solito schema-tipo di convenzione per la gestione associata dei servizi sociali che poi farà scaturire lo schema per il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano. Il comune capofila è stato riconfermato Tarquinia perché ormai, oltre ad anticipare i fondi che la Regione manda in ritardo, quindi ci fa già una cortesia a inserire in Bilancio ormai questo ingranaggio da molto tempo, poi ha una dipendente molto preparata e che si occupa da anni del servizio sanitario e quindi che ci dà una mano nella gestione dei servizi sociali. Nessuna novità rispetto al passato".

Carai: "E' un'azione condivisa. Ma la cosa che non riesco a capire: perché il Comune di Montalto quando c'è stata l'Assemblea era assente? Perché non ha partecipato?".

Caci: "Quando?".

Carai: "La delibera che ha fatto il Sindaco di Tarquinia, che hanno fatto l'Assemblea di questo distretto, erano presenti tutti i Comuni meno che il Comune di Montalto. C'è scritto nella delibera, se la guardi".

Caci: "E' stata riconvocata per la settimana successiva e c'eravamo tutti. Quel giorno avevamo detto che non c'eravamo. E' stata portata sì qua la delibera del Comune di Tarquinia, ma noi poi la settimana successiva eravamo presenti".

Carai: "Nella cartellina c'è che il Comune di Montalto è assente. L'atto aziendale è importante perché è un distretto importante".

Caci: "Non è l'atto aziendale questo, lì il comune di Montalto si è astenuto".

Carai: "Sull'atto aziendale?".

Caci: "Sì".

Carai: "Veramente dovevate votare contro, però... Ti sei scordato. In Provincia si era deciso così. Va bene. Al di là di questo, volevo capire le ragioni, per quale motivo non c'era il Comune presente, ma se mi dici che è stata riconvocata, cambiate la delibera in questa cartellina, perché trae in inganno".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Caci: "E' stata riconvocata per due volte consecutive, poi c'eravamo. E' stata portata la prima delibera, quella non è quella giusta. Però insomma, alla fine abbiamo tutti approvato all'unanimità quella delibera".

Al termine degli interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri Presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Moroni)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 10*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

9. ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 8, D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267

Relaziona l'assessore **Mezzetti**: "L'assestamento di bilancio è un adempimento, ormai consolidato, in base all'articolo 175 del Testo Unico degli Enti Locali del 2000". Dà quindi lettura del citato articolo 175. Prosegue: "Questo è il Testo Unico e quindi è l'ultimo termine utile per poter fare le variazioni all'interno dei capitoli di bilancio, all'interno degli interventi di Bilancio, dopodiché dal primo di novembre tutte le variazioni che si dovessero rendere necessarie possono essere effettuate soltanto dalla Giunta attraverso il fondo di riserva, e nessun altro tipo di intervento può essere preso in considerazione. Per quanto riguarda l'assestamento del 2014 partirei dal prospetto riepilogativo". L'assessore Mezzetti dà quindi lettura e spiegazione del prospetto riepilogativo allegato alla proposta di deliberazione.

Al termine della spiegazione continua l'assessore Mezzetti: "Su questo documento è stato logicamente



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



richiesto il parere al revisore dei conti, che lo ha espresso e ha sottolineato una cosa che io voglio dire: "Si raccomanda l'impegno prudenziale delle spese di investimento da attuarsi solo a fine anno, dopo la presa atto dell'effettivo finanziamento". Il revisore ha espresso parere favorevole sull'assestamento però ha fatto questa raccomandazione.

Carai: "Ancora non mi è chiaro il discorso dell'alluvione. Se non ricordo male, te lo dico perché i soldi sono arrivati tutti in Provincia, cioè ce l'hanno in cassa".

Carmignani: "E quando pensate di mandarceli, visto che stanno in Provincia?"

Carai: "Tu vai a vedere i verbali la Provincia, io ho fatto almeno trenta interrogazioni in merito a questi fondi che non venivano, anche minacciando azioni legali. Ma io non voglio, cioè ti consento la battuta, spero. Però io volevo capire, Tito, quanti soldi la Provincia deve dare al Comune di Montalto. Perché, a fronte di dieci milioni e mezzo di euro, che sicuramente tanti Comuni saranno probabilmente fatti fuori, perché non hanno le carte in regola come credo li abbia Montalto, perché i soldi li ha già spesi dunque ve li devono dare i soldi. Nessun altro Comune, salvo credo comune di Orte, gli altri come fanno a ricevere questi fondi senza avere una sorta di rendiconto perché adesso ci sarà una Commissione che valuterà, però se è chiaro per voi quanti soldi deve erogare la Provincia nei confronti del Comune di Montalto".

Carmignani: "Allora. Non è tanto quanto la Provincia ha deciso di riconoscerci, quanto in realtà quello che ci ha riconosciuto la Regione, a fronte dei dieci milioni ottocentomila euro, se non ricordo male, totali che la Regione Lazio aveva messo a disposizione per far fronte ai danni subiti dall'alluvione del 2012. Di quei dieci milioni ottocentomila euro la Regione Lazio ha riconosciuto a Montalto poco più di un milione seicentomila euro. Di questo milione e seicentomila euro chiaramente è comprensivo sia della quota parte del Comune per i danni subiti sui beni diciamo pubblici, sia la quota parte dei privati per tutte le varie perizie e richieste di risarcimento che sono state inoltrate dai privati. La quota è il 25% del totale che verrà dato ai privati, quindi il 25% di un milione e sei verrà dato ai privati, la restante parte verrà data al Comune di Montalto per risarcirlo dei danni che abbiamo subito sul territorio".

Carai: "Sì, così me la ricordavo. Ma la domanda che mi faccio io, allora, i conti cosiddetti della serva: il comune di Montalto ha speso novecentomila euro per le somme urgenze, tutta quella pattumiera che si era creata, lo smaltimento dei rifiuti; seicentomila euro, se non ricordo male, per il Parco di Vulci; non mi ricordo quanti soldi sono entrati per la convenzione con i pescatori, gli artigiani, quelli che hanno fatto richiesta con la banca. Io credo che questi fondi fanno parte del pacchetto del milione e sei? Domando io, per capire".

Carmignani: "Sì, allora. Sostanzialmente tutte le spese che noi abbiamo sostenuto nei vari assessorati, principalmente chiaramente l'abbiamo sostenute nei lavori pubblici per ovvi motivi, ma poi ci sono state una serie di altre spese, soprattutto in conto interesse, che sono state sostenute e vengono ancora sostenute a favore dei pescatori e dei commercianti e degli operatori turistici in generale che hanno subito questo tipo di danno, sono state tutte pagate, sono già stati finanziati con i fondi del bilancio comunale. Quindi, in realtà noi già li abbiamo pagati e già sono stati contabilizzati, e l'abbiamo contabilizzati con i vari interventi, interventi a favore dei commercianti, a favore dei pescatori, le somme urgenze oppure manutenzione, tantissimi soldi sono stati spesi con i fondi che già avevamo per le manutenzioni stradali, per la manutenzione dei beni patrimoniali eccetera. Di conseguenza questi fondi che arriveranno, questi soldi che arriveranno, sono tra



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



virgolette, come posso dire, tra virgolette "dei soldi in più", nel senso che noi non è che dobbiamo andarci a pagare le fatture di quelle cose che già abbiamo fatto, perché già sono stati pagati. Quindi sono chiaramente dei soldi a rimborso, che sono tra virgolette "liberi" per potere essere utilizzati per altre cose, visto che a suo tempo spendemmo i nostri soldi per sistemare il territorio. Poi la cifra, onestamente non me la ricordo".

Carai: "Quando i soldi li avete spesi e pagato le fatture, sulla delibera o sulla determina di pagamento, non erano richiamati cioè imputati ai soldi dell'alluvione? Ma perché so a fare questa cosa qua? Perché è probabile che la Provincia non riesca a spendere i sette milioni e cinquecentomila euro che sono arrivati la seconda tranche".

Carmignani: "Sì, allora, guarda, ho capito dove vuoi arrivare. Proprio perché, nella speranza o comunque per correttezza e completezza di informazione, noi abbiamo rendicontato alla Provincia tutte le spese che abbiamo sostenuto a fronte dell'alluvione, a qualsiasi titolo, che chiaramente sono di più di un milione e sei. Tra le altre cose, poi, quello che andrà al Comune non è un milione e sei perché da un milione se dobbiamo togliere il 25% che sono circa quattrocentomila euro, quindi al Comune arriverà un po' meno di un milione e due. Noi quello che abbiamo rendicontato alla Provincia e di più di un milione e due, noi gli abbiamo rendicontato tutto quello che abbiamo fatto e che abbiamo speso a fronte dei danni causati dall'alluvione. E' chiaro che se la Provincia, come dici tu a questo punto me lo auguro, non riesce a, tra virgolette, "spendere" tutti i soldi che ha, è chiaro che noi chiederemo un'integrazione di quello che ci hanno riconosciuto per il momento, anche perché noi quelle cose le abbiamo fatte, sono fatturate, dimostrate e depositate".

Carai: "Sì, io, scusate, però è un argomento secondo me importante per il Comune, perché praticamente adesso che succede, che ci sarà una Commissione in Provincia che valuterà tutte le richieste, ma la domanda che vi faccio ulteriore io: se la Provincia riconosce i soldi che il Comune ha affrontato, questi soldi che arrivano in più dalla Provincia come li mettete in bilancio, come avanzo d'amministrazione?".

Carmignani: "Onestamente, contabilmente come vengono registrati io non te lo so dire, non so se ci può aiutare Tito".

Mezzetti: "Certo, nel momento in cui ci sarà una maggiore entrata verrà denunciata e destinata".

Carai: "Perché, il Parco di Vulci li avete anticipati, so che li avete anticipati i seicentomila euro no? Più tutto il resto, avete speso sicuramente oltre il milione e seicentomila euro, già spesi e rendicontati. Adesso questi soldi che arrivano, come li postate in bilancio?".

Mezzetti: "Ma magari arrivassero. Nel momento in cui dovessero arrivare, denunceremo la maggiore entrata e la vincoleremo all'esecuzione di determinate cose".

Carai: "Tito scusa, è questo il punto. Come fai a metterli in maggiore entrata se li avevi titolati come spese dell'alluvione?".

Mezzetti: "No, si parlava di una differenza in più rispetto a quelli già rendicontati. Noi abbiamo chiesto un milione e sei alla Provincia, la Regione ha dato sette milioni alla Provincia".

Carai: "Sì, che si aggiungono agli altri due già dati. E gli ha detto guarda non mi chiedere più soldi perché non ci sono, con questi soldi arrangiati. Io lo dico al Sindaco che magari adesso ha più modo, se vuole insieme a me, di andare a perorare la causa per cercare di portare soldi, giustamente, al comune alluvionato, che è stato Montalto e Orte. Gli altri Comuni sono entrati non so per quale ragione e loro lo



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



sanno benissimo, perché il presidente Meroi, nonostante io più volte ho sottolineato questo aspetto, che c'erano due Comuni alluvionati e a un certo punto ce ne sono stati 19, non può ripartire. Adesso come fanno, quelli che non hanno subito danni, a rendicontare i danni subiti? Probabilmente, se non rendiconteranno il danno subito, i soldi non gli verranno dati, dunque potrebbe essere che la Provincia rimoduli, perché siccome il commissario è Meroi, dunque”.

Mezzetti: “Come diceva Matteo, siccome la richiesta che noi abbiamo fatta alla Provincia non è di un milione e sei ma è molto superiore, cioè di tutte quante le spese che effettivamente erano state preventivate, è chiaro che nel momento in cui dovessero arrivare ulteriori fondi oltre quelli che già sono stati accordati, li utilizzeremo. A proposito voglio fare una piccola postilla. Per quanto riguarda il discorso degli interventi a favore dei pescatori: i pescatori hanno rappresentato la necessità che venisse prorogato di un anno il preammortamento dei mutui che avevano contratto. Siccome il Comune ha dato la disponibilità a intervenire, praticamente si è accollato l'onere per un anno di preammortamento in più perché avevano difficoltà a restituire la quota capitale. Gli oneri accessori, gli interessi, sono sempre a carico del Comune, è soltanto che è aumentato un anno di preammortamento e quindi il Comune si è fatto carico di questo ulteriore onere di preammortamento che verrà ricontato alla Provincia, a questo punto”.

Carai: “Io sono convinto che il prossimo anno avrete lo stesso problema”.

Mezzetti: “Noi siamo stati subito sensibili a questa richiesta, poi vedremo con il bilancio dell'anno prossimo”.

Carai: “Hai fatto bene”.

Brizi: “Mi veniva pure da ridere quando parlavano loro. Mi dicevano che sono entrati talmente tutti questi soldi in Provincia e può darsi che pagano anche di più di quello che dovrebbero pagare al Comune di Montalto. Io rimango meravigliato di questa cosa, anche perché ci abbiamo anche due consiglieri provinciale adesso. Ma io vi auguro, e ve lo auguro con tutto il cuore, di riscuotere qualcosa dalla Provincia, qualcosa. Non dico l'80% di quello che Matteo ha elencato che ha speso, io dico il 40. Poi vedremo, vedremo quando farete i conti in Commissione quello che tocca Montalto, quello che tocca ad altri Paesi che non hanno ricevuto niente”.

Carai: “No, il milione e sei arriva sicuro, questo è certo, perché il Comune di Montalto ha rendicontato, a differenza di altri. Resta il fatto che la Provincia deve decidere, i soldi che non eroga, per i Comuni non lo hanno fatto, che fine fanno? Se li tiene? Se l'obiettivo era risarcire gli alluvionati, lo sai quello che devi fare”.

Caci: “Confermo sul milione e sei e conferma anche quello che ha detto. Viene da ridere, è vero, perché sembra assurdo, però gli unici due comuni su 19 che sono stati riconosciuti come alluvionati e che anche sono in grado di presentare rendicontazioni sono Montalto di Castro e Orte, perché effettivamente hanno subito dei danni non indifferenti, ingenti e addirittura certificati maggiori rispetto a quelli per cui poi è stato dato il finanziamento. Quindi, insomma, opereremo in questo senso, ci daremo da fare poi vediamo che succede”.

Al termine degli interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri Presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Moroni)*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi)*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Prima del punto successivo **Brizi** ironizza sul fatto che ad ogni Consiglio Comunale ci sia sempre una integrazione dell'ordine del giorno, mentre **Carai** chiede al Presidente della Commissione che l'orario di convocazione della Commissione stessa sia ben definito, perché non può esserci una prima e una seconda convocazione. Lo stesso Carai afferma anche che sarebbe d'accordo nel togliere le Commissioni, perché così come sono strutturate non servono a niente.

10. VENDITA UNITA' IMMOBILIARI AL "COMPARTO B" - APPROVAZIONE CRITERI DI INDIVIDUAZIONE SOGGETTI LEGITTIMATI ALL'ACQUISTO, ELENCO SOGGETTI, PREZZI DI CESSIONE E MODULISTICA

Relaziona l'assessore **Carmignani**: "Allora. Questo è l'epilogo dell'annosa procedura inerente la vendita delle case di proprietà dell'ENEL del comparto B. Sostanzialmente con questa delibera andiamo a definire che cosa? Principalmente andiamo a definire quelli che sono gli aventi titolo, quelli che sono i soggetti che possono usufruire dell'offerta di acquisto, e chiaramente lo facciamo sulla base della normativa vigente che, se vado bene a memoria, è la legge regionale numero 12/1999. Dopodiché andiamo a definire uno degli aspetti fondamentali di tutta la trattativa che ovviamente è il prezzo con cui si va a offrire queste case agli



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



attuali inquilini o comunque a coloro che ne hanno diritto all'acquisto diretto. Mi permetto di soffermarmi solamente un secondo su questo aspetto per sottolineare come, e ritengo che da questo punto di vista sia stato fatto un ottimo lavoro da tutti coloro che vi hanno partecipato più o meno intensamente, primo fra tutti sicuramente Tito, dicevo mi preme sottolineare che ritengo sia stato fatto un ottimo lavoro nell'andare a definire quelli che sono i prezzi con cui queste case vengono offerte agli attuali inquilini, perché parliamo, adesso non entro nel dettaglio perché ci sono case di diversa tipologia e di diversa dimensione, comunque andiamo da un minimo di 18.000 euro per le case più piccole, mi riferisco a quelle di 48-50-46 metri quadrati, fino a un massimo di 46.000 mila euro per le case più grandi, che sono intorno ai 120 metri quadrati. Tutti voi conoscete qual è il prezzo medio di una casa, tutti voi sapete quali sono le situazioni delle persone che vivono in queste case, che chiaramente se non avessero quelle situazioni probabilmente non gli sarebbero state assegnate, quindi non starebbero lì, e io ritengo che con questa delibera noi andiamo a dare a questi cittadini, a riconoscere a questi cittadini, un diritto fondamentale e inalienabile dell'uomo che è il diritto alla casa e all'abitazione. Per questo, sarei particolarmente contento se tutto il Consiglio comunale potesse approvare questa delibera, perché sarebbe un segnale nei confronti di tutte queste persone che effettivamente tutta l'Amministrazione pensa a loro e prova a dare loro una possibilità che altrimenti, per tanti motivi che tutti noi conosciamo, non avrebbero. Gli altri allegati della delibera sono semplicemente il modello di lettera che verrà loro inviato per manifestare loro la possibilità o meno di comprare questa casa, per cui c'è la proposta irrevocabile d'acquisto, la dichiarazione sui rapporti di parentela affinità e convivenza per andare individuare persone diverse dall'attuale intestatario ma che comunque hanno diritto all'acquisto, e la lettera di invito a presentare la proposta d'acquisto dell'unità immobiliare detenute in locazione. Appena questa proposta, questa delibera verrà approvata, immediatamente lunedì partiranno le lettere agli attuali inquilini in cui gli si proporrà di comprare la casa a questo prezzo. Prezzo che, per chiarezza, è costituito da due parti perché una parte è il valore dell'immobile che viene quindi riconosciuto e che verrà incassato da ENEL e una parte il diritto di superficie che vende il Comune agli acquirenti, che verrà di conseguenza incassato da dall'Ente comunale".

Brizi: "Matteo io questa cosa figurati se sono contento di votarla, però faccio una domanda, più che altro tecnica. Vi siete documentati sul prezzo di queste case? Perché abbiamo visto che i prezzi sono stracciati. Se questa operazione è un'operazione giusta, equa, perché nessuno poi dopo può rimettere in discussione questa cosa e mettere in discussione tutto il Consiglio Comunale. Perché poi lo sai come funzionano queste cose: oggi lo facciamo, deliberiamo, fra tre mesi, quattro mesi, hanno comprato la casa, fra un anno c'è qualcuno che fa ricorso, fra due anni siamo tutti sotto la Corte dei conti a farsi giudicare tutti quanti. Noi di minoranza ci siamo abituati, però ve lo dico a voi, prima di fare certe cose, prima di votare questa cosa, vorremmo anche una garanzia certa".

Carmignani: "Allora Angelo, la tua osservazione è assolutamente attinente, tant'è vero che proprio onde evitare qualsiasi tipo di problema da questo punto di vista, perché ovviamente quando noi abbiamo portato avanti, durante tutto l'iter che poi ha portato al perfezionamento di questa procedura, siamo stati assistiti da una serie di tecnici, tra cui avvocati e notai, i quali per primi ci hanno ovviamente detto: "Però attenzione signori, non è che si può fare, arbitrariamente decidere come, quando e perché, bisogna utilizzare un



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



criterio, un metodo. I criteri e i metodi per la determinazione dei valori che sono stati utilizzati sono quelli previsti dalla legge; abbiamo provveduto a far redigere dal responsabile del patrimonio, l'ingegner Rossetti una perizia in cui definiva lui tecnicamente il valore questi immobili, e poi abbiamo riportato questi immobili nella delibera e sono poi i valori che ci sono in delibera. Quindi sono valori che non derivano da una nostra volontà politica o personale, ma derivano da una perizia del tecnico preposto comunale che ha provveduto a farla e ad allegarla alla delibera".

Carai: "Se non ricordo male, lo stesso problema ce l'aveva l'ENEL, essendo un ente pubblico, e sull'atto di accordo che c'era una volta la avevano proprio messa, per giustificare il prezzo di vendita delle case nei confronti del Comune, perché pure loro non potevano vendere a prezzi stracciati".

Carmignani: "Infatti è esattamente così, lo stesso problema ce l'aveva l'ENEL, tant'è vero che tra i vari tecnici che hanno sollevato il problema c'era anche l'avvocato dell'ENEL che ha detto: "attenzione quando definiamo" e quindi quando abbiamo eseguito tutta la procedura tutti siamo soddisfatti tra virgolette sul fatto che questi valori non derivano da una scelta arbitraria ma derivano da una perizia, che c'è, è documentata, è allegata, e quindi mi sento abbastanza sereno nel dire che non ci dovrebbero essere problemi di questo genere".

Brizi: "Era una domanda scontata è".

Carmignani: "Era una domanda assolutamente legittima".

Peruzzi: "Giusto una risposta perché c'era stata l'esortazione da parte dell'Assessore alla votazione congiunta e condivisa sul punto, nel senso di un'approvazione. Io, personalmente, comunico che voterò negativamente, ma sulla scorta di questa considerazione, se è vero che in questo momento stiamo dando una soluzione a un problema sicuramente annoso, che riguarda anche una parte del patrimonio comunale che ha una rilevanza e una sua pesantezza, anche per quanto riguarda la gestione da parte degli uffici, è vero pure che il discorso del comparto delle case dell'ENEL ha sempre ricevuto una attenzione parziale e delle soluzioni assolutamente non soddisfacenti per quello che riguarda la fruizione del reparto dall'utenza e dei singoli cittadini. Quindi mi riferisco innanzitutto alle problematiche che i singoli condomini devono affrontare per la fruizione dei servizi condominiali, mi riferisco alla gestione dell'area, del verde pubblico, alla pulizia, al settore dei servizi, alla presenza di servizi supplementari quali ad esempio un'area verde attrezzata per poter mandare ad esempio gli animali. Quindi in considerazione del fatto che il comparto in sé, quindi il quartiere, è un quartiere che sostanzialmente soffre di una scarsa considerazione dal punto di vista proprio del servizio e della gestione, l'atto di oggi, che è sicuramente un atto attento, vagliato nei suoi elementi e nelle sue caratteristiche di fondo, anche tecniche, ma purtroppo non è tale da superare un dato di fatto, che è quello della insufficiente attenzione nei confronti di un quartiere che praticamente è quasi un terzo del paese".

Caci: "Mi dispiace raccogliere questa dichiarazione di voto dei consiglieri di minoranza, perché solamente per l'impegno che l'assessore Carmignani e l'assessore Mezzetti hanno messo in questa vicenda, insieme agli ingegneri dell'Enel, bisognerebbe votare favorevolmente. E anche per le parole che ha detto Matteo poc'anzi sul diritto alla casa. Cioè noi stiamo veramente dando una grande occasione a chi in quel quartiere ci abita. Questa operazione prevede anche, e rispondo alla seconda parte del tuo intervento, 750 mila euro

M. P.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



di lavori, di interventi, di manutenzioni, proprio per dare, ecco questa l'attenzione grandissima a questo quartiere, per dare a chi acquisterà la casa, e anche a chi non l'acquisterà, perché poi i lavori sono fatti su tutte le palazzine, lavori già iniziati tra l'altro, un appartamento adeguato e vivibile. Soprattutto, questa vendita permetterà al Comune, in futuro, di avere meno spese, per quanto riguarda questi interventi, e quindi potersi dedicare con maggiore che forza economica proprio all'intero quartiere, quindi al verde del quartiere, alle strutture, eccetera. Quindi noi andiamo a diminuire un costo, facciamo tra virgolette "un regalo", perché insomma i prezzi li abbiamo visti, quindi io non solo ribadisco la richiesta dell'assessore Carmignani di votare unanimemente, ma invito ed esorto i consiglieri comunali, se hanno degli amici, dei conoscenti che vivono in quel quartiere, a convincere ad acquistare l'appartamento che gli viene proposto, perché è un'occasione, in questi tempi così di crisi, veramente unica. Grazie".

Esce dall'aula il consigliere Carai.

Presenti n. 9

Brizi: "Io l'ho detto e lo dichiaro che voto favorevole, non è che c'era bisogno che me lo ribadivi te. Io voto a favore perché ritengo che sia una cosa giusta. Però, siccome tu ti ricordi che tu stavi qua dove ero io e io facevo l'assessore ai Lavori Pubblici. Tutte le volte che si parlava dei lavori pubblici, caro Sindaco, mi dicevi che quell'area purtroppo era abbandonata e bisognava lì intervenire con dei campetti, con dei giochi, con del verde, con un'illuminazione particolare, perché sai pure le esigenze di chi abita là e tutte queste belle cose. Ecco, allora sei diventato da minoranza, no assessore, sindaco. Io ti prego, caro Sindaco, di farcelo l'intervento lì sopra, perché bisogna anche dare un altro valore a questo Paese. Lì, purtroppo, il valore non c'è, e quello che ti ha detto il capogruppo Paola Peruzzi, ti ha detto anche delle cose giuste. Io ti faccio l'appello a te adesso, all'incontrario: guarda, con le possibilità finanziarie che ha il Comune, perché non è detto che i lavori si devono fare e spendere cinquecento mila euro tutte in una volta, i lavori si possono fare anche a stralci, quest'anno faccio una cosa, il prossimo anno un'altra. Allora, sei pregato di farti un giretto lì se non ci sei andato, e vedere che degrado che c'è. E basterebbero poche decine di migliaia di euro, già cominciando a risparmiare quei 35.000 euro della zona industriale e investirli lì, perché credo che sia una cosa più utile. Io questo te lo dico, perché tu a me mi hai sempre detto la stessa cosa, ormai sono tre anni che stai lì e non hai mosso paglia. Quello che ha fatto l'assessore Carmignani e Tito Mezzetti, hanno fatto una cosa giusta ed equa. Ho chiesto anche all'Assessore: "ma, visti i prezzi che ci stanno e siccome noi le case le costruiamo, per i figli, e le paghiamo, e dopo ci paghiamo anche l'imu, l'ici che ci fai pagare te, allora, vedete di sistemare queste cose. Comunque, il mio voto è favorevole".

Caci: "Grazie per il voto favorevole. Ripeto, abbiamo già impegnato 750 mila euro di lavori sul quartiere. Hai ragione, il quartiere non è ancora adeguatamente confortevole per i residenti e quindi stai certo che prenderemo l'impegno per renderlo più adeguato. Comunque ti ringrazio del tuo voto favorevole rispetto a questa delibera".

Al termine degli interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *Consiglieri Presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Carai, Moroni)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. 1 (Peruzzi)*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, contrari n. 1 (Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Alle ore 19:55, il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Dott. Marco La Monica)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Maurizio Di Fiordo)

IL VERBALIZZANTE

(Savino Labriola)

